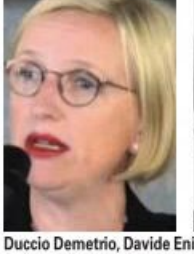

Duccio Demetrio, Davide Enia, Elisabetta Moro, Marino Niola, Franco Arminio

LETTERATURA Il festival della Dignità umana propone quattro momenti di confronto al Circolo dei lettori

Voci diverse raccontano il tema del dono

NOVARA (bec) Tra le cinque sezioni del «Festival della dignità umana 2017» (conferenze e dibattiti con esperti, spettacoli teatrali, incontri con scrittori, testimonianze dal mondo del volontariato, progetto scuole, attività con gli studenti) promosso dall'associazione Dignità e lavoro – Cecco Fornara di Borgomanero che ha per tema il «Dono e gratuità» spicca quella degli «Incontri con gli autori», tutti gratuiti, realizzata dal Circolo dei lettori a Novara, con ospiti autorevoli che affronteranno, con diverse prospettive e differenti visioni, il tema del dono. Si inizia martedì 3 ottobre alle 18, «Ingratitudine. La memoria breve della riconoscenza», lezione di **Duccio Demetrio**: negli intricati rapporti umani, grande spazio hanno ingratitudine e riconoscenza: prova di arroganza e disprezzo l'una, amicizia indissolubile l'altra. Se la prima evoca tradimento, la seconda sancisce benevolenza. Il libro rivisita in profondità i due sentimenti e le loro moralità contrapposte, e propone una riflessione che tenga anche conto dell'attuale logoramento delle buone maniere sociali. Martedì 10 ottobre alle 21 «Andare incontro all'altro» con **Davide Enia**: da un lato, una moltitudine in movimento, che corrono via da condizioni al di là di ogni immaginazione; dall'altro, a cercare di accoglierla, un pugno di uomini e donne sul confine di un'epoca e di un continente; nel mezzo, l'autore di «Appunti per un naufragio», che da Lampedusa racconta ciò che accade davvero, in mare e in terra, e mette a nudo le conseguenze emotive di questa realtà. Giovedì 19 alle 18 «Il cibo donato e il cibo condiviso» con **Elisabetta Moro** e **Marino Niola**: Siamo ciò che mangiamo. il cibo è centrale nella cultura, la storia e le credenze di ogni popolo, da sempre più e oltre che semplice nutrizione, è elemento di condivisione o divisioni, di comunione e liturgia, di dialogo con il divino. A partire dal loro «Andare per i luoghi della dieta mediterranea», gli antropologi si confrontano su quanto sia occasione di incontro tra culture diverse e possibilità di scoperta e conoscenza dell'altro. Martedì 24 alle 21 «L'amore che ci diamo» con **Franco Arminio**: il paesaggio è il corpo del mondo, le colline le sue curve, l'acqua ne è il sangue. La terra è come una donna, da proteggere, possedere con sensuale rispettoso amore, senza chiedere in cambio nulla. Il poeta e paesologo di Bisaccia, Irpinia, in «Cedi la strada agli alberi» ha raccolto versi che racchiudono tradizioni, riti arcaici, affetto e riconoscenza per gli animali, le piante, le piccole cose.

Info: www.festivaldelladignitaumana.com.